



PROGETTO

“ LA PROTEZIONE CIVILE VA A SCUOLA ”



Presentazione



Il progetto *“La Protezione Civile va a scuola”* è un’iniziativa didattica per le scuole primarie e secondarie di 1° grado, realizzato dal Sistema di Protezione Civile in collaborazione con le Associazioni di Volontariato con le quali il Comune ha stipulato una convenzione di collaborazione sia in tempo Ordinario sia nelle fasi di Emergenza.

La finalità del progetto è quella di diffondere la cultura della protezione civile, che significa conoscenza del proprio territorio, dei rischi, delle misure di previsione e prevenzione che vengono messe in atto e quindi anche la conoscenza dei comportamenti da adottare in caso di emergenza.

In questo modo riteniamo si possano avvicinare i giovani a problematiche che in caso di un'emergenza possono coinvolgere tutta la nostra comunità.

Questo progetto rappresenta uno strumento per affrontare le emergenze con maggiori informazioni, che attraverso i ragazzi possono essere trasmesse anche alle loro famiglie e quindi al mondo degli adulti.

Riteniamo inoltre che queste esperienze possano aiutare i giovani ad aumentare il loro senso civico, il loro amore per il territorio in cui vivono e il loro interesse quindi a che questo venga sempre salvaguardato dai vari rischi a cui è sottoposto.

L'iniziativa dove è stata proposta ha avuto il convinto sostegno degli insegnanti e ha registrato l'entusiastico coinvolgimento dei ragazzi.

La positiva valutazione di questa esperienza ci induce a riproporre ed estendere il progetto ad altre realtà scolastiche.

SCHEMA ARTICOLAZIONE PROGETTO " LA PROTEZIONE CIVILE VA A SCUOLA"

MOTIVAZIONI

L'attenzione suscitata dagli ultimi eventi calamitosi e una maturata sensibilità ai temi della salvaguardia del territorio e dell'ambiente, richiedono iniziative di divulgazione comunicativa e formazione didattica finalizzate a diffondere la cultura della prevenzione orientando quindi i comportamenti verso la tutela della persona in caso di emergenza.

Per questi motivi è importante promuovere all'interno del mondo scolastico:

- la conoscenza dei rischi e dei livelli di vulnerabilità del proprio territorio;
- la conoscenza delle strutture territoriali e in generale, il ruolo delle istituzioni che operano nel campo della protezione civile alle quali far riferimento in caso di emergenza;
- la conoscenza delle norme e dei comportamenti da adottare in caso di emergenza;
- la conoscenza delle misure di salvaguardia per prevenire o limitare i possibili rischi anche stimolando la crescente attenzione ai temi della tutela ambientale.

FINALITA'

- Creare una rete di collegamento tra Scuola ed Istituzioni preposte alle attività di protezione civile, per promuovere e sostenere percorsi didattici finalizzati alla tutela dell'uomo e dell'ambiente con particolare riferimento ai rischi: idrogeologico e sismico presenti sul nostro territorio.

SOGGETTI INTERESSATI

- Alunni di tutte le classi delle Scuole Primarie e Secondarie di 1° grado, compresi i rispettivi docenti;
- Sistema di Protezione Civile del Comune di Carpi;
- Organizzazioni di volontariato locale di protezione civile

MEZZI E MATERIALI OCCORRENTI

- Materiale didattico messo a disposizione del Sistema di Protezione Civile Comunale;
- Automezzi e materiali d'uso della protezione civile comunale e della Consulta Provinciale del Volontariato.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto è articolato in due momenti di insegnamento:

Il primo teorico

Incontri didattici

lezioni frontali con l'ausilio di supporti audiovisivi e informatici, durante la quale l'Associazione Rangers International quale organo di Volontariato di Protezione Civile, illustrerà gli aspetti fondamentali della Protezione Civile: descrizione della struttura e dell'attività che svolge, la conoscenza dei principali rischi e dei corretti comportamenti da seguire in caso di evento.

Saranno fornite agli allievi, agli insegnanti e a quanti parteciperanno, le informazioni e le conoscenze di base per consentire loro di comportarsi in

modo corretto in caso di evento calamitoso ed essere in grado di aiutare i soggetti più prossimi.

Ogni attività educativa e didattica potrà svolgersi all'interno delle classi ed allargarsi ad iniziative coinvolgenti più classi.

- Il secondo pratico operativo prevede

Simulazioni di scenario di rischio

Ove possibile, in alcuni istituti scolastici individuati dall'Ufficio, potrà essere programmata una simulazione di incendio o crollo all'interno della scuola in concomitanza con la prova di evacuazione programmata dal Dirigente Scolastico.

COMPITI DEI SOGGETTI INTERESSATI AL PROGETTO

• ASS. RANGERS INTERNATIONAL:

- nell'ambito dell'anno scolastico L'Ass. Rangers International sulla base delle richieste avanzate dalle scuole individua in collaborazione con i docenti di riferimento i tempi e le modalità di realizzazione del progetto;
- I Volontari dell'Associazione coordinano il progetto nel suo complesso, preparando il materiale didattico per la presentazione della parte teorica;
- preparare un percorso didattico che stimoli la partecipazione motivata e attiva degli alunni e la verifica del loro apprendimento;
- messa a disposizione del materiale divulgativo da consegnare agli alunni.

• Docenti:

- individuazione in collaborazione con i funzionari referenti di protezione civile comunali dei tempi e delle modalità di realizzazione del progetto;
- preparare gli alunni alle varie fasi del progetto
- stimolare la curiosità degli alunni;
- collaborano con i funzionari di protezione civile comunali per un migliore e attento insegnamento, tenendo conto delle caratteristiche di apprendimento degli alunni;
- stabiliscono la eventuale suddivisione degli alunni in gruppi.

• Volontari:

- presentano il mondo del volontariato e il suo ruolo nel sistema di protezione civile;
- preparano il secondo momento pratico operativo in particolare la esercitazione dimostrativa di recupero superstiti sotto le macerie;
- collaborano con i funzionari della protezione civile comunale e con i docenti per la organizzazione del progetto;
- si occupano della acquisizione dei mezzi operative.

ARTICOLAZIONE DELLA GIORNATA PER TUTTI I PLESSI SCOLASTICI

Esercitazione

- Allestimento campo;
- Montaggio Tende;
- Sistemazione Torre Faro e gruppo elettrogeno;

Questo sarà il programma della giornata:

- **Ore 8.45:** Ritrovo degli alunni ed insegnanti e presentazione della giornata;
- **Ore 9.00:** Saluto dei volontari e del sindaco agli alunni ed insegnanti. A seguire illustrazione delle attività di protezione civile con particolare riferimento all'importanza dei corretti comportamenti degli alunni nelle situazioni di rischio che potrebbero minacciare una serena permanenza nella scuola e breve dibattito con gli alunni sui tempi illustrati;
- **Ore 10.00** Prove di evacuazione:
- **Ore 11:30** Dimostrazioni pratiche dei gruppi di volontari presenti al campo con allestimento tende, servizio antincendio, pratiche di soccorso sanitario, attività varie in emergenza, rassegna dei mezzi di protezione civile;
- Al termine distribuzione di materiale informativo agli alunni presenti a ricordo della giornata con la Protezione Civile.
- Rilascio Attestati.

ISTITUTI SCOLASTICI COINVOLTI

- TUTTI GLI ISTITUTI SCOLASTICI CHE ADERISONO AL PROGETTO

Sarà nostra cura comunicare al DRPC elenco.

ASSOCIAZIONI COINVOLTE

- 1- RANGERS INTERNATIONAL DI UCRIA;
- 2- RANGERS INTERNATIONAL DI CASTELL'UMBERTO;
- 3- RANGERS INTERNATIONAL DI GIOIOSA MAREA;
- 4- RANGERS INTERNATIONAL DI PIRAINO;
- 5- RANGERS INTERNATIONAL DI BROLO;
- 6- RANGERS INTERNATIONAL DI GALATI MAMERTINO;
- 7- RANGERS INTERNATIONAL DI SAN SALVATORE DI FITALIA;
- 8- RANGERS INTERNATIONAL DI PATTI;
- 9- RANGERS INTERNATIONAL DI MOTTA D'AFFERMO;
- 10- GRUPPO COMUNALE DI SINAGRA;
- 11- GRUPPO COMUNALE DI PIRAINO;
- 12- GRUPPO COMUNALE DI CAPO D'ORLANDO
- 13- ORGANIZZAZIONE EUROPEA DI PROTEZIONE CIVILE;
- 14- CROCE ROSSA ITALIANA COORDINAMENTO NEBRODI;
- 15- GIOIOSA SOCCORSO;

OBIETTIVI

- Come premesso, con l'esercitazione ci si pone l'obiettivo di testare ed eventualmente migliorare l'efficienza del flusso informativo tra i componenti del sistema integrato di Protezione Civile (su scala comunale) e la verifica delle procedure contenute all'interno dei Piani. In particolare si prevede:
- la verifica delle capacità di risposta degli Enti/Associazioni presenti sul territorio in caso di eventi di Protezione Civile;
- la verifica dell'attivazione delle procedure di segnalazione evento;
- l'aumento dell'efficienza dell'attivazione e gestione di alcune "funzioni di supporto" ;
- il miglioramento dello scambio di informazioni, nonchè la verifica della corretta applicazione ed efficacia dei piani di protezione civile in merito alla gestione della popolazione durante un evento calamitoso;
- l'aumento dell'efficienza della capacità di intervento e coordinamento tra le diverse Componenti e Strutture Operative che partecipano all'esercitazione tra cui quelle del volontariato (tempi di attivazione, tempi per allestimento area , grado di capacità nell'utilizzo di materiali e mezzi speciali, ecc.);
- l'incremento delle capacità professionali di pianificazione/gestione dell'emergenza del personale afferente agli Enti Locali e del volontariato di Protezione Civile.

DATE DELLE ATTIVITA' DI CUI SI RICHIEDE IL PATROCINIO

ATTIVITA' IN PROGRAMMA DAL 01/11/2023 AL 30/05/2024

Prove di evacuazione dal scuola in caso di terremoto

Simulazione terremoto

L'esercitazione si svilupperà in quattro distinte fasi, tra loro successive:

- Fase 1) simulazione terremoto (riguarda tutti i presenti nella scuola);
- Fase 2) apertura porte lungo le vie di esodo (riguarda solo il personale ATA);
- Fase 3) evacuazione (riguarda tutti i presenti nella scuola);
- Fase 4) appello (riguarda tutti i presenti nella scuola).

E' necessario che nel corso della prova tutti si attengano scrupolosamente, in relazione alla fase dell'esercitazione che li vedrà coinvolti, alle procedure operative riportate di seguito.

Fase 1) Simulazione terremoto.

Il terremoto è un evento naturale chiaramente avvertibile (escluse le scosse di bassa intensità), per questo non ha bisogno di un particolare tipo di allertamento (es. suono della campanella, allarme, ecc.).

Non dovendo utilizzare l'allarme acustico, per dare inizio alla prova, le classi e gli uffici saranno avvisati a voce, dal personale di piano, con il sistema porta a porta o, laddove presente, con il sistema di altoparlanti. Al messaggio "**inizio esercitazione terremoto**" gli

allievi e gli insegnanti dovranno portarsi sotto i banchi (cattedra o architrave per gli adulti). Gli altri lavoratori troveranno riparo sotto i tavoli o vicino muri portanti.

Si resterà in tale posizione in attesa del segnale di evacuazione (il tempo di attesa può eventualmente essere utilizzato rivedendo con i ragazzi le modalità di evacuazione descritte nella fase 3).

Fase 2) Apertura porte di emergenza.

Terminata la fase di allertamento, il personale facente parte della squadra di emergenza provvederà ad aprire le porte lungo le vie di esodo, verificandone la percorribilità e a diramare, successivamente, su indicazione del Coordinatore dell'emergenza, l'ordine di evacuazione per tutto l'edificio attivando l'allarme;.

Fase 3) Evacuazione.

Al segnale di evacuazione (suono della campanella o allarme ove presente) gli insegnanti dovranno:

- preparare la classe all'evacuazione ordinando gli alunni in fila;
- contare gli alunni presenti e prendere il registro di classe (nel registro dovrà sempre essere presente e disponibile un "modulo di evacuazione" (nel caso in cui sia immediatamente rilevata l'assenza di un alunno, il docente responsabile di classe comunica la notizia al coordinatore dell'emergenza o alla squadra di emergenza);
- verificare che non siano rimaste persone nell'aula, chiudere la porta del locale, mettersi alla testa della classe;
- accertare col responsabile della evacuazione di ciascun piano, che le vie di fuga siano sgombre, seguire le indicazioni dello stesso nel caso si debbano trovare delle vie alternative;

Nel portarsi all'esterno dell'edificio scolastico bisogna restare sempre lontani da finestre o porte con vetri; lungo le scale costeggiare invece le pareti;

Nel caso di alunni in situazione di handicap gli insegnanti di sostegno si prenderanno cura degli stessi per la loro evacuazione. Trovandosi fuori dalle sezioni/aule dovranno raggiungere la zona di sicurezza e non riaccompagnare gli alunni nelle rispettive aule;

Nel corso dell'evacuazione, non è previsto alcun particolare ordine di uscita; l'insegnante qualora le vie di uscita si presentino occupate, attenderà che le stesse diventino libere.

Gli addetti alla squadra di emergenza dovranno invece:

- bloccare il traffico veicolare esterno per consentire il raggiungimento in sicurezza del punto di raccolta;

- controllare che il personale attui l'evacuazione nel rispetto di quanto stabilito nel piano di emergenza;
- ispezionare, se le condizioni ambientali lo consentono, i locali defilati presenti nel piano di propria competenza;
- disattivare il quadro elettrico generale della scuola;
- prendere il registro delle presenze degli insegnanti e del personale ATA;
- lasciare l'edificio (terminate le operazioni di evacuazione) portandosi nel punto di raccolta.

I dipendenti che non hanno incarichi specifici nella gestione dell'emergenza (amministrativi, insegnanti non impegnati nelle classi, ecc.), al segnale di evacuazione, qualora non venga richiesto un loro intervento, potranno dirigersi al punto di raccolta, seguendo le vie di fuga.

Fase 4) Appello.

Raggiunto il punto di raccolta l'insegnante provvederà a compilare il modulo di evacuazione che andrà consegnato al responsabile dell'area di raccolta.

In questa fase gli addetti alla squadra di emergenza restano a disposizione del Responsabile dell'evacuazione.

3. AZIONI

Per il raggiungimento degli obiettivi sono state individuate alcune azioni riconducibili ad attività di pianificazione e gestione dell'emergenza precedentemente illustrate e dettagliate in un apposito allegato contenente anche il cronoprogramma delle attività. In sintesi:

- Nello scenario dell'incendio di interfaccia, l'esercitazione verificherà l'efficienza del Piano di Protezione Civile e dei Piani di evacuazione della scuola attraverso la simulazione degli interventi AIB, dell'evacuazione della scuola, del flusso informativo tra gli Enti, dell'attivazione di strutture per il supporto alla popolazione e della gestione degli interventi sanitari collegati all'evento.
- Negli scenari sul rischio idrogeologico, saranno attivate le procedure per la rimozione dei pericoli per la pubblica incolumità, per il ripristino delle funzionalità delle strutture e infrastrutture pubbliche e quelle di assistenza alla popolazione in caso di evento (frane, esondazioni, allagamenti, interruzioni di viabilità, etc).
- Particolare attenzione verrà posta alla verifica della funzionalità delle aree di emergenza, testando l'idoneità e l'efficienza delle suddette aree di attesa della popolazione e di ricovero soccorritori nel Comune.
- Nell'esercitazione verrà verificata l'efficienza del sistema di informazione alla popolazione, per un'area test, anche in previsione delle campagne di aggiornamento delle brochure e locandine informative realizzate dai Comuni sui rischi presenti nel territorio.
-

4. SINTESI DELLE ATTIVITA'

- **Incendio di interfaccia**

- gestione di un incendio boschivo di interfaccia
- evacuazione del plesso scolastico
- evacuazione di alcune abitazioni
- montaggio di una tenda per il supporto alla popolazione
- intervento sanitario per presenza di persone intossicate dal fumo

- **Idrogeologico**

- emissione allerta meteo
- organizzazione e verifica del flusso informativo tra Comuni – Provincia – Prefettura - Genio Civile – SOUP ;
- esondazioni: pompaggio acqua, sacchinate e supporto alla popolazione da parte dei volontari nei Comuni.
- interruzione della viabilità per uno o più alberi caduti con conseguente rimozione degli stessi;

- **Logistica**

- allestimento della palestra dell'Istituto scolastico come area ammassamento e ricovero soccorritori

Attività informative e di prevenzione aggiuntive: